

LA FABBRICA DELL'UOMO II EDIZIONE



IDENTITÀ E PASSIONI LE NUOVE STAGIONI DEL DESIDERIO

Festival di teatro, musica, video, cinema

Milano, dal 1 al 15 giugno 2007

Spazi
SUPERSTUDIOPIÚ
(Via Tortona, 27 – P.ta Genova)
HAMMAM – BAGNI TURCHI

Ideato da
Outis – Centro Nazionale di Drammaturgia Contemporanea

a cura di
Outis / ScenAperta/Musicamorfofi/ Extramondo/
Festival Quartieri dell'Arte di Viterbo

in collaborazione con
Unione Europea Programma Cultura 2000 -2005/2008/
Regione Lombardia/Provincia di Milano/
Comune di Milano/Fondazione Cariplo

Sviluppo del progetto sul territorio regionale e nazionale
da giugno 2007 a giugno 2008

Nell'ottica di un'ampia sinergia culturale tra enti teatrali e musicali capaci di condividere idee, passioni, obiettivi, nasce un progetto comune che **mette in rete le competenze di otto realtà culturali**, per la realizzazione de

LA FABBRICA DELL'UOMO: IDENTITÀ E PASSIONI/ Le nuove stagioni del desiderio.

"La Fabbrica dell'Uomo" si configura come un evento di drammaturgia teatrale e musicale contemporanea composto da un Festival multidisciplinare territoriale e da una rete distributiva su scala regionale e nazionale.

COMITATO ARTISTICO

Saul Beretta/ Paolo Bignamini/Angela Lucrezia Calicchio/Gian Maria Cervo/Patricia e Andrei Feraru/ Pierpaolo Olcese

1. INTRODUZIONE PROGRAMMATICA

La Fabbrica dell'uomo: Identità e Passioni è un festival, che a cadenza biennale, affronta per mezzo del teatro i grandi temi della vita, in rapporto alle problematiche individuali e collettive che investono l'uomo del terzo millennio. **Un Teatro del presente per il presente** che si nutre del nostro quotidiano, restituendoci le parole e le emozioni del tempo che ci appartiene.

Mentre la prima edizione (2005) è stata dedicata ai *nuovi scenari dal mondo del lavoro*, l'appuntamento del 2007 investirà "**il senso delle passioni**".

L'idea, dunque, è quella di partecipare al dibattito aperto nella società, usando il teatro come lente di ingrandimento su temi di carattere universale, e gli scrittori, oggi, sono i soggetti che nel teatro, meglio possono raccontare le trasformazioni. Per questo La Fabbrica dell'Uomo, assumendo il ruolo di committente, impegnerà dei nuovi autori italiani nell'elaborazione di testi originali sul tema, mentre la presenza internazionale del festival verrà affidata a scrittori di prestigio, con testi che costituiscono un'assoluta novità per l'Italia.

Il mondo cambia, e il teatro resiste, attraverso la ridefinizione dei suoi contenuti e le domande su cosa attraversa la nostra epoca.

Quando il teatro ha piena consapevolezza del suo ruolo sociale riesce efficacemente a stimolare la riflessione su temi nodali sui quali si registrano spesso incertezze, confusioni e crisi, come sono quelli della verità morale, della libertà, della coscienza, del senso umano del nascere e del vivere, del soffrire e del morire.

I nostri costumi e i nostri valori di riferimento, in una società globalizzata e multiculturale, si sono significativamente modificati andando ad incidere in modo rilevante nella qualità delle relazioni interpersonali.

Nell'epoca dell'intensificazione e della radicalizzazione delle identità, in cui i vari continenti si ritrovano a condividere lo stesso spazio, con un sempre più presente rischio di scontro sociale, ci è sembrato interessante interrogarci sul senso che il termine *passione* va assumendo e potrebbe assumere, ricorrendo anche alla contaminazione di mezzi e di linguaggi e al supporto delle scienze umane e di altre discipline artistiche.

2. SVILUPPO DEL PROGETTO

Strategie e strutture

Otto enti italiani a partire da un'idea culturale forte, "La fabbrica dell'uomo - identità e passioni", si mettono in rete per dare forma a un progetto, che prevede la produzione, l'organizzazione e la distribuzione di momenti di spettacolo, in forma di festival, d'incontro e confronto.

Ogni ente coinvolto mette a disposizione strutture e professionalità diverse e specifiche per dare spazio a una più innovativa creatività al fine di aggregare nuovo pubblico e richiamare i giovani - i veri assenti - non sufficientemente stimolati dalle abituali operazioni di produzione troppo spesso "congelate" dalla tradizione.

Tutte le produzioni, anche le più impegnative, saranno caratterizzate da allestimenti agili in maniera che si possa "giocarli" su più fronti, in situazioni e luoghi diversi. Gli spettacoli, che verranno concepiti in modo da contenere un proprio "appeal" che sfida le categorie formali/estetiche introducendo elementi *pop* (anche la scelta di luoghi non convenzionali è da leggersi in questa chiave), sperimenteranno nuove modalità di fruizione.

Per questo, il progetto "La fabbrica dell'uomo" punterà a far vivere gli spazi delle città ri-animandoli con attività di spettacolo, presenza di artisti provenienti dal mondo dell'arte figurativa, con performer, installazioni, incontri, ritenendo così di "rigenerare" lo spettatore proponendogli un insieme di linguaggi dentro un'unità tematica

Se è in crisi l'istituzione teatrale, come riteniamo, quando non riesce ad affrancarsi dalla routine, una risposta è quella di cercare delle strade alternative, nuove strategie per riavvicinare le persone allo spettacolo dal vivo, offrendo una proposta di spettacoli in cui i generi e le modalità di rappresentazione si contaminano.

Quindi contaminazione di generi, modalità, luoghi, attraverso tre fasi progettuali.

La prima fase di ideazione e progettazione ha messo insieme gli enti promotori partendo da condivisioni e intese fra le persone che quotidianamente li animano.

Seguirà, il periodo dedicato alla committenza e alla selezione dei testi, ingaggio degli artisti e successiva produzione. In questo passaggio fondamentale vorremmo tentare di sviluppare modi di produzioni vicini al concetto di residenza produttiva, in cui un teatro si possa fare "casa di accoglienza" per il nucleo artistico dello spettacolo in allestimento dando spazi e successiva visibilità a giovani autori, compositori, musicisti, attori e registi.

La seconda fase, quella operativa di realizzazione del festival, porterà all'animazione diretta degli spazi delle città coinvolte.

Il nucleo del festival composto dalla rappresentazione di tutte le produzioni teatrali e musicali, incontri e momenti conviviali e di promozione si svilupperà tra Milano città, e il *Village*, vero cuore dell' iniziativa.

La terza fase sarà dedicata alla distribuzione delle produzioni su scala regionale e nazionale, grazie all'appoggio dei partner: Musicamorfofi di Monza, ScenAperta per il circuito nella Provincia di Milano, Associazione Treatro per la Valle Trompia, e un inserimento nella successiva stagione teatrale 2007/2008 nei teatri: Teatro Out Off, Piccolo Teatro; a livello nazionale: Festival Quartieri dell'Arte di Viterbo, Teatro delle Donne di Firenze, Roma, altre città del Sud Italia con cui abbiamo avviato una collaborazione.

3. GLI SPAZI

Da tempo operiamo nell'ambito della scrittura teatrale contemporanea e siamo convinti che un teatro che voglia davvero raccontare il presente abbia la necessità di misurarsi con nuovi linguaggi e poetiche nuove, ma anche con spazi diversi rispetto a quelli tradizionali.

Il festival è pensato per spazi non convenzionali di Milano segnati dalla "contemporaneità", luoghi polifunzionali che permettano "sconfinamenti" in altri ambiti artistici favorendo un tipo di rappresentazione più in linea con quella tendenza alla contaminazione dei generi che trova in un pubblico giovane una maggiore motivazione.

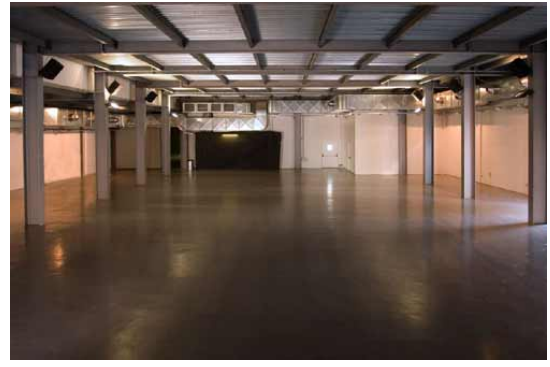
Nello stesso periodo, verranno realizzati dei *microVillage*: aree urbane, teatri, ville e strutture pubbliche e private, centri sportivi/benessere individuati nelle altre due città coinvolte (Legnano, Monza e loro circondario) che ospiteranno alcune repliche degli spettacoli principali e altri microspettacoli musicali, incontri e punti di informazione che terranno aggiornati i frequentatori dell'intero festival introducendoli al concetto di distribuzione nella successiva stagione teatrale.

Superstudio Più – Milano – via Tortona

Superstudio Più è l'ultima grande sfida per creare un centro aperto alle esigenze della creatività continuando a riqualificare la zona alle spalle di Porta Genova. È la nuova location per grandi eventi, mostre, convention, sfilate, spettacoli, danza, ma anche fotografia, cinema, televisione. Si tratta di 8000 mq di spazi flessibili a piano terra, per eventi e un grande giardino a disposizione anche per rappresentazioni teatrali.

La location piace ai nomi più importanti e più all'avanguardia di moda e design. Durante le settimane della moda e durante quella del Salone del Mobile, Superstudio Più diventa una cittadella a sè, brulicante di migliaia di visitatori in pochi giorni. In quei giorni tutta la via Tortona e le vie adiacenti sono invase da mille iniziative.

Oggi Superstudio Più è il nuovo grande polo che ha saputo dare una risposta efficace alle esigenze della città, sempre più in cerca di luoghi grandi personalizzabili e alternativi alla Fiera che possano ospitare manifestazioni artistiche e fieristiche.



Hammam/Bagni turchi

Nell'originale ambientazione degli *hammam* cittadini verranno proposti testi scritti per l'occasione, brevi performance studiate ad hoc, allo scopo di dare alle Passioni una cornice dal sapore orientale e restituire ai bagni turchi la loro tradizionale funzione sociale.



4. IL PROGRAMMA E LE SUE SEZIONI

STRATEGIE FATALI – legata a *Eros e Passioni* e *Politica delle passioni*- (seduzione, abbandono, tradimento, conquista, cibo...)

L'informatizzazione ha creato nuovi modi di vivere, quasi una nuova fisiologia, nuove relazioni sociali e nuove vie di comunicazione, la deterritorializzazione nella società globale.

E i settori responsabili della produzione di emozioni, come quello dello show-business, hanno assunto un ruolo centrale nel sistema economico globale.

Queste evoluzioni hanno avuto notevole influenza sulla politica, che ha posto un'attenzione sempre crescente ai sentimenti, al desiderio e alla solidarietà.

Nella società dell'apparire proponiamo, in controtendenza, un viaggio intimista, addentrandoci nelle dimensioni dell'amore con le sue strategie seduttive fino a lambire gli aspetti del pathos, che scardina gli equilibri interiori facendoci però conoscere gli angoli più riposti della nostra mente.

L'AMORE AL TEMPO DEL COLERA – legata alle *Nuove forme del desiderio* (chat e internet, casi di cronaca, prostituzione ...)

Un viaggio tra i fatti di cronaca e il malessere esistenziale che oramai colpisce tutte le fasce d'età. Un disagio che si nutre di disamore, di un eros che dimentica l'anima, di rapporti mercenari, di vuoti comunicativi che pesano soprattutto sui giovani, sempre più indifferenti perché poco educati all'affettività e alla sensibilità. Emozioni che, se non canalizzate, irrompono come un torrente in piena sfociando in episodi di violenza.

...HO VISTO COSE CHE VOI UMANI... – legata a *Passioni umane*- (modificazioni del corpo, identità, biogenetica, manipolazioni e sperimentazioni, body art, padri e madri tra desiderio e biologia, tra natura e statuto sociale ...)

Il "sensazionalismo" sessuale e le nuove categorie sessuali e sociali saranno i motivi dominanti degli eventi.

Il cinema contemporaneo, invece, ha trattato attraverso il filtro di un nuovo linguaggio visivo la tematica delle passioni e dell'erotismo (si pensi a Kubrick e a Bertolucci). Proporremo un lavoro di riscrittura teatrale di un classico cinematografico dell'erotismo, realizzato alla luce della distanza epocale che ci separa dalla realizzazione dell'opera originale.

Verrà istituita una selezione di artisti emergenti e verranno valutate diverse proposte di messinscena al fine di individuare il regista dello spettacolo.

LE ONDE DEL DESTINO – legata a *Passione divina* (asceti, sublimazione, umiliazione, martirio, passioni dell'anima, estasi, amore e psiche...)

L'uomo è un caleidoscopio di emozioni e vissuti, di parti consapevoli e socialmente accettabili, ma anche parti nascoste o "inconscie"; tutte queste espressioni, l'ambivalenza e l'ambiguità, possono essere raccontate dal teatro; perché questo mondo, con il suo carico di inibizioni e regole, mortifica gli sforzi dell'uomo rispetto alle sue istanze interiori.

Sensation - Altri eventi

Prevediamo di realizzare, a complemento e supporto delle attività di spettacolo, una serie di mostre, conferenze, happenings, microdrammi radiofonici e non, aforismi teatrali, performances musicali e artistiche, incontri letterari in collaborazione con gli editori.

Alcuni di questi eventi verranno realizzati in luoghi capaci di accrescere il significato simbolico dei contenuti trattati.

Particolare attenzione verrà posta nella realizzazione di rassegne cinematografiche tematiche, organizzate in collaborazione con le istituzioni di settore presenti sul territorio, nonché con varie case di produzione cinematografica.

5. LE LINEE DEL PROGRAMMA

“La fabbrica dell’uomo” si configura come un evento di drammaturgia teatrale e musicale contemporanea composto da un festival multidisciplinare territoriale e da una rete distributiva su scala regionale e nazionale, capace di attrarre su territori diversi nuovo pubblico sollecitato da spettacoli proposti attraverso modalità inusuali e incrementare quello tradizionale.

Intendiamo infatti sviluppare, con questo progetto, nuove strategie per riavvicinare le persone allo spettacolo dal vivo, recuperando la dimensione della partecipazione, offrendo loro una proposta di spettacoli in cui i generi artistici e le modalità di rappresentazione si contaminano.

Una particolare attenzione sarà riservata alla **formazione**. Prevediamo infatti di istituire dei **“campus” di perfezionamento** per tre differenti profili professionali:

- per giovani attori, *Recitare la Passione*;
- per giovani organizzatori teatrali, realizzato in collaborazione con il Master per il Management dello Spettacolo dell’Università Bicocca;
- per giovani scenografi, realizzato in collaborazione con l’Accademia di Belle Arti di Milano.

Inoltre, un ensemble di giovani musicisti, coordinati dai loro docenti di musica nell’ambito di un progetto artistico condiviso, saranno protagonisti di una performance musicale/teatrale volta ad attrarre le loro reti parentali ed amicali di appartenenza, contribuendo in tal modo a estendere quel tessuto di eventi che porta attenzione alla produzione artistica contemporanea. A questo processo partecipano attivamente anche musicisti-educatori che lavorano nelle scuole medie, elementari e, talvolta, nei centri di aggregazione giovanile.

Collaborazioni inedite, in percorsi sperimentali, tra compositori di musica contemporanea e queste realtà di formazione giovanile, hanno portato alla creazione di un repertorio e a una pratica musicale innovativa. Sulla base dell’esperienza già acquisita in questo campo, prevediamo il coinvolgimento di circa 500 ragazzi e ragazze e di una rete di pubblico di circa 1.500 unità.

Il festival prevede:

- 15 rappresentazioni teatrali (di cui 11 creazioni per il Festival)
- 4 performances musicali live/teatrali/danza/videoarte (di cui 2 creazioni per il Festival)
- 4 workshop e laboratori
- 2 mostre fotografiche
- happening e installazioni
- letture poetiche
- incontri letterari in collaborazione con gli editori
- concorsi

AVANT PROGRAMME

RAPPRESENTAZIONI TEATRALI E MUSICALI

Accanto ai giovani talenti italiani, la presenza internazionale del festival verrà affidata a scrittori di prestigio, con testi che costituiscono un'assoluta novità per l'Italia.

MATRIMONI drammaturgia di Bepi Vigna. Regia di Juan Diego Puerta Lopez. Musiche a cura di Ego Kid. – **creazione del festival**

In una villa, messa a disposizione per i banchetti di nozze, si festeggiano contemporaneamente tre matrimoni: quello di due giovani apparentemente innamoratissimi, quello di un'anziana e squattrinata vedova con il rampollo di una ricca famiglia e quello di un uomo di colore con una ragazza di umili origini, guardata con poca simpatia dai parenti dello sposo.

Il padrone di casa, che vive una turbolenta relazione col cuoco, fa da maestro di cerimonie, introducendo le pietanze, proponendo i brindisi e i balli, ed esibendosi personalmente come cantante. Intrattenendo gli invitati egli assapora la gioia di una festa che non potrà mai vivere da protagonista. Il fidanzato cuoco, invece, non sopporta quei banchetti dove si celebra un'idea di famiglia che lui e il suo compagno non potranno mai costituire realmente. Mentre l'uno ama la liturgia che si lega alla festa di nozze, l'altro, invece, la odia.

Tra gli ospiti anche un cardinale, due giovani che si sono conosciuti su internet - e sono più abituati a frequentare le *chat* che il mondo reale - le pettegole amiche delle tre spose, qualche ex fidanzato, qualche parente inatteso e non gradito.

Nel corso della festa, tra canti e balli emergono tensioni e contrasti, alcuni rapporti si incrinano, altri si cementano e nuovi amori sbocciano improvvisi.

L'amore, cieco e folle e le passioni (ingovernabili) alla fine sconvolgono ogni rituale e ogni consuetudine, fino a quando dopo un gran ballo finale, si ristabilirà un ordine... o un felice caos.

Camerieri e inservienti, fungeranno da coro, sottolineando con i loro interventi i vari momenti della rappresentazione.

Juan Diego Puerta Lopez, regista e coreografo colombiano, dotato di originale talento, ha firmato diversi spettacoli, in collaborazione anche con il Centro Sperimentale di Cinematografia di Roma diretto da Giancarlo Giannini.

Bepi Vigna, scrittore, giornalista e fumettista, scrive per *Dylan Dog*.

C'EROS UNA VOLTA... di Giacomo Guidetti. Regia e attori da definire – **creazione del festival**

Una selezione di brevi testi ironici scritti per l'occasione da Giacomo Guidetti: **Noli-me-tangere**, che ha come tema la passione erotica, l'adulterio, l'impostura e che vede i due attori muoversi nello spazio con il pubblico; **Il sospetto**, un dramma sull'infatuazione e sulle distorsioni dell'immaginazione (i personaggi si riconoscono da lontano ma non da vicino), e anche in questo caso si svolge tra il pubblico.

E i Minidrammi: **Le mele** (serie di minidrammi, *Le mele della discordia*, *La mela della Bohème*, *Una mela al giorno*, ognuno della durata di 1-2 minuti, che fanno riferimento al mito-metafora del pomo dell'Eden, nei quali vengono messi in luce alcuni atteggiamenti seduttivi o comportamenti evidenziati nei rapporti erotici) e **Berenice** (sul tema del fascino dei capelli e della costanza dei meccanismi seduttivi).

L'AMANTE DI M.D. a cura di Paolo Bignamini. Regia di Massimo Giovara. Interpreti da definire – **creazione del festival**

In collaborazione con 'O Zoo Nô.

A partire dallo "scandaloso" romanzo di Margherite Duras *L'Amante*, che descrive un'educazione sentimentale narrata in prima persona e ambientato in Indocina, nasce la riscrittura di Paolo Bignamini, giovane autore che ha già curato diversi adattamenti dai testi di Sartre e Céline. Un testo soffuso di passione, di erotismo e di lirismo.

LA SPIAGGIA di Peter Asmussen. Regia di Michela Blasi. Interpreti da definire – **creazione del festival**

Protagoniste di questa pièce del danese Asmussen, uno dei più noti autori nordici grazie anche alla sua collaborazione con Lars von Trier nella stesura della sceneggiatura de *Le onde del destino*, sono quattro persone.

In un hotel deserto sulla spiaggia, le due coppie si confrontano per la prima volta sull'assurdità e solitudine della loro vita mondana, che anno dopo anno li allontana l'uno dall'altro.

Una commedia sulle profondità dell'amore e su quattro personalità che procedono a fatica sotto il peso di vecchie ferite.

LA FESTA di Magda Barile, Giorgia Toso, Sarah Tardino, Alessandro Genovesi, Matteo Caccia e Marco Di Stefano. Coordinatore per la drammaturgia Roberto Traverso. Regia di Sofia Pelczer. – **creazione del festival**

Sei giovani autori italiani raccontano, ognuno a suo modo, l'occasione che ci è data di incrociare il nostro destino con quello degli altri e di "giocare" le nostre carte alla Festa della vita. In un ambiente tematico composito, si vengono a creare situazioni sottilmente ambigue dai risvolti talvolta imprevisi e dirimpenti, accompagnati da una colonna sonora in continua evoluzione.

NUDA PROPRIETÀ di Ozen Yula. Regia di Giulio Baraldi. - **creazione del festival**

Sei giovani di nazionalità diverse si incontrano in un parco di una città ultra-moderna. Non parlano la stessa lingua. Ma i loro corpi, i loro desideri, le loro passioni li spingono uno contro l'altro, uno verso l'altro. In particolare una ragazzina Simay e un bellissimo uomo Adnan, si amano in un vortice di denaro e prostituzione. L'idea è quella di coinvolgere sei attori di nazionalità diverse e sviluppare insieme ritualità, linguaggi, danze, canti del proprio paese per mettere in scena la comunicazione istintiva, vitale che va oltre la parola.

Nuda proprietà, del promettente scrittore turco Ozen Yula, è la storia di un gruppo di ragazzi, di qualsiasi città del mondo. Che parlano qualsiasi lingua del mondo. Che amano e, soprattutto, odiano qualsiasi *differenza* del mondo. Perché il 'loro' mondo è infame ma denso d'emozioni forti: marchette, vita allo sbando, coltelli sempre alla mano, per riuscire a sopravvivere nel parco della città, di fronte agli occhi di tutti. Un mondo di fantasmi, di corpi in affitto dove vige la legge del più forte. Ma oltre a descrivere un'umanità disperata e sempre più priva di identità, questo testo racconta la storia di un amore impossibile, dolce e struggente, tra la quattordicenne Simay e il bellissimo giovane Adnan.

IL RAGAZZO CON L'ALBERGO di Gian Maria Cervo. Regia di David Warren. – **creazione del festival**

Lo spettacolo sarà realizzato in collaborazione con il Festival Quartieri dell'Arte di Viterbo, il Bassano Opera Festival e il Centro Sperimentale di Cinematografia - Scuola Nazionale di Cinema di Roma.

Partendo da una riscrittura dell'opera "La locandiera" di Carlo Goldoni, il testo è un'esplorazione drammaturgica fondata sull'inversione dei generi sessuali. Al posto di Mirandolina c'è un sex-symbol maschile assediato da tre donne-manager. Viaggio nelle realtà e nelle finzioni delle identità del terzo millennio tra linguaggi di alta finanza e rilevazioni intimistiche guidato dal regista di "Casalinghe disperate" ("Desperate Housewives", serie televisiva trasmessa in Italia dalla RAI) David Warren, attivo anche sui palcoscenici di Broadway e dell'off-Broadway (recentemente ha debuttato con la prima mondiale della versione di David Mamet di "The Voysey Inheritance" raccogliendo il consenso unanime dei critici americani) che sfida e rompe la routine.

Noto per le sue riscritture e traduzioni di testi elisabettiani, Cervo è stato autore in residenza del Teatro Nazionale di Amburgo ed è fondatore del Festival *Quartieri dell'Arte* di Viterbo.

IL MOSTRO – UNA PARABOLA MODERNA SULL'AMORE di Pia Fontana. Regia di Pia Fontana. Interpreti da definire. - **creazione del festival**

Testo ispirato alla vera storia di Natasha Kampusch, la ragazza austriaca tenuta in ostaggio per otto anni e il cui ritrovamento ha scatenato l'attenzione dei media mondiali, sia per la particolarità della vicenda che negli anni ha suscitato speculazioni e ipotesi investigative di ogni genere, sia per i misteri che ancora circondano la natura del rapporto tra la ragazza e il suo rapitore.

Pia Fontana, narratrice e drammaturga, vive e lavora a Venezia. Nel 1987 vince il Premio Calvino con il romanzo *Spokane*. Successivamente ha scritto numerosi romanzi pubblicati da Marsilio e Mondadori e opere teatrali.

MORTA VENENDO dal romanzo di Ian Mc Ewan. Adattamento teatrale a cura di Roberto Valerio – **creazione del festival**

Nel racconto, contenuto nella raccolta edita da Einaudi *Fra le lenzuola*, un ricco quarantenne londinese s'innamora di un manichino esposto in una vetrina. Ci passa davanti tutti i giorni, per mesi; osserva l'oggetto della sua passione con indosso vestiti diversi, a seconda delle stagioni... le dà il nome Helen e prende a scriverle delle lettere, se ne innamora perdutamente e decide di comprarla. L'amore si tramuta in ossessione, in incubi notturni, in silenzi sempre più lunghi, in lacrime, fino alla follia.

Ian McEwan vive a Oxford. Conosciuto per il suo stile inquietante e morboso e lodato dalla critica internazionale (*Espiazione* è stato salutato come un vero capolavoro), è autore di numerosi romanzi e racconti, oltre che sceneggiature cinematografiche.

ROCKY MOZART SEXY SHOW con Mauro Ermanno Giovanardi (La Crus), Musicamorfofi ensemble, le Orchestre delle Scuole Medie a indirizzo musicale e i Cori di voci bianche delle scuole elementari di Milano e provincia. Ideato e scritto da Saul Beretta. Regia di Andrea Taddei - **creazione del festival**

Wolfgang, colui che ha il passo del lupo fu vampata, potenza, scherzo. Grande perché sapeva divertirsi, ironico, tragico, giocoso, doloroso, passionale e distaccato, angelico e demoniaco.

Lo spettacolo racconta di un'operazione chirurgica e una terapia medica condotta da un'affiatata equipe di musicisti nella quale un paziente affronta un cambiamento di sesso, compiuto solo attraverso la forza e l'energia della musica. Un viaggio delirante e sorprendente senza confini di tempo e di spazio, tra parrucche e tacchi alti per gli uomini di ieri e di oggi una grande kermesse intorno alla modernità sconvolgente della musica del genio di Salisburgo.

LA PASSIONE SECONDO ME Mario Brunello e Moni Ovadia interpretano la passione. Idea e progetto Saul Beretta e Mario Brunello. Work in progress #1. Musica di P. Sculthorpe, G. Sollima e Ovadia, Vallorani, Marcer, Pasquariello. Letture dal Qohélet e Il Cantico dei Cantici. Regia di Francesco Frongia. Regia del suono ed elettronica di Massimo Mariani – **creazione del festival**

Mario Brunello è il passionario del violoncello. La passione sgorga fluente dal suo violoncello, dalla musica che decide di interpretare. Musica capace di muovere le emozioni e le passioni: musica antica, classica, contemporanea. L'incandescente violoncello di Brunello incontra la voce ancestrale di Moni Ovadia in un concerto dedicato alla Passione, dove anelito al divino e ardore umano si agitano e rincorrono in continua tensione. Tra cielo e terra, aspirazione al Divino e richiamo pesante della forza di gravità, tra il Concerto Rotondo di Sollima, il Requiem di Sculthorpe e le letture dei libri Sacri.

Violoncello, voci ed elettronica, in uno spettacolo ascetico e passionale, eccitante e ipnotico per ascoltare il respiro di Dio mentre la ruota si sgretola nel pozzo e la polvere torna ad essere terra. Una collaborazione Musicamorfofi e Mittelfest.

SEX MACHINE di e con Giuliana Musso. Musiche di scena di Igi Meggiorin. Regia di Massimo Somaglino – **ospitalità**

Un viaggio nel mondo contemporaneo della prostituzione, che non si ferma a chi il sesso lo vende ma va a indagare chi il sesso lo vuole, lo cerca, lo compra, per osservare e capire i rapporti quotidiani tra uomini e donne, oggi.

Un'attrice ed un musicista in scena danno voce ed anima a sei personaggi che, visti in sequenza, formano un quadro di contemporanea umanità multiforme e complicata che trova soddisfazione ai loro bisogni e ragione alle loro paure nel variegato e complesso mondo dei rapporti sessuali a pagamento.

UNA NOTTE TRA MILLE a cura di Mara Baronti. Da un progetto di Gloria Clemente e Mara Baronti. Con Mara Baronti – **ospitalità**

Tratto dalle grandi storie delle "Mille e una Notte", che hanno salvato la vita a Sharazad, la prima narratrice. L'intelligenza, l'astuzia, la tolleranza, il disincanto, l'ironia, la saggezza di questi racconti si unisce alla grande abilità della nota narratrice, alle luci, ai suoni tradizionali d'oriente. Mara Baronti ripropone queste storie per mostrare che possono ancora coinvolgere, che possono ancora avere per l'uomo di oggi un effetto terapeutico, che ancora oggi le leggende racchiudono in sé la catarsi dell'anima. Cambiano i tempi, le culture, ma i bisogni dell'interiorità umana sono sempre gli stessi.

Mara Baronti, narratrice di oggi, le ripropone, per mostrare che esse avvengono ancora e guariscono e ci parlano di un mondo islamico sapiente, allegro e aperto che in fondo non ci è sconosciuto, anche se qualcuno si applica a farcelo scordare.

GOOD BODY –IL CORPO GIUSTO di Eve Ensler. Diretto da Giuseppe Bertolucci e Luisa Grosso; con Angela Baraldi, Chantal Buseruka Safi, Fiorella De Pierantoni, Simona Gori, Giorgine Mango, Muna Mussie, Milite Ogbazghi, Daniela Piperno, Niurka Ramirez, Tita Ruggeri, Cristina Volta. – **ospitalità**

Il testo, scritto dall'autrice de *I monologhi della vagina*, affronta il problema della donna e del suo essere manipolata fisicamente e ricattata dai modelli imposti dalla società mediatica. Vite vissute: personaggi realmente esistenti, celebrità con l'onere e l'onore della loro emblematicità, ma anche sconosciute, che portano in dote i tesori segreti e imprevedibili del loro anonimato. La comunicazione si sostituisce alla natura, la copia all'originale. Le donne di Good Body appaiono come veri e propri segni dei tempi: relitti martoriati dall'onda anomala della globalizzazione; ma al tempo stesso potenti e tragicomiche icone di un presente totalitario (e totalizzante) che attraverso il pensiero unico dei media, tende a cancellare le differenze e a generare un mostruoso corpo unico, un modello femminile esteticamente e morfologicamente corretto, al quale non è consentito sottrarsi. Immagini, icone, segni, comunicazione, manipolazione: è il destino del corpo femminile nell'universo globale mediatico la domanda che pone 'Good Body'.

SPECCHIO DI CROCE drammaturgia e regia di Mariano Dammacco – **ospitalità**

Evento teatrale e musicale di ri-presentazione della Passione di Cristo con gli studenti-attori della STARS (Scienze e Tecnologie delle Arti e dello Spettacolo) dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Brescia, il coro Voci dalla Rocca diretto da Piercarlo Gatti e la rock band Domino diretti dal Maestro Piercarlo Gatti.

Un coro, un gruppo rock e 12 giovani attori raccontano fra musica e parole la Passione di Cristo. evento corale in cui le parole e la musica si intrecciano indissolubilmente. La drammaturgia si sviluppa a partire alcuni testi medievali, che descrivono la Passione vissuta sul proprio corpo sia nel dolore fisico che nella preghiera. Al centro dell'attenzione è infatti il corpo martoriato del Cristo e ogni spettatore si può rispecchiare in questo racconto dove le sonorità dure e forti del rock esprimono tutta la durezza della sofferenza che caratterizza la Passione mentre il testo dell'Ufficio della Quaresima dei Disciplini di Breno, musicato dal Maestro Gatti esprime possenza e insieme dolcezza infinita, emozione e commozione.

PERFORMANCE MUSICALI LIVE/TEATRALI/DANZA/VIDEOARTE

MAMMA MIA! Compagnia Motus. Da *Petrolio* di Pier Paolo Pasolini. A cura di Daniela Nicolò ed Enrico Casagrande. Con Emanuela Villagrossi. Video con Emanuela Villagrossi, Daniele Quadrelli. - ospitalità

Un piccolo viaggio dentro *Petrolio*: una narratrice che "descrive" eventi che si svolgono parallelamente in video, muti ed impietosi. E' stato scelto un frammento, contenuto negli appunti iniziali, dell'esistenza di Carlo, il protagonista del romanzo: il ritratto della sua relazione con la madre (e con la famiglia). Il tema dell'incesto ricorre più volte nell'opera di Pasolini ed in *Petrolio* non esita a metterlo a nudo con una sincerità disarmante (e proprio per questo scandalosa), ma che non può non far riflettere.

Una produzione Motus e TNB -Teatro Nazionale di Bretagna, in collaborazione con Teatro Mercadante - Progetto Petrolio.

HAMMAM OVVERO BAGNI DI TEATRO - creazione del festival

Nell'originale ambientazione degli *hammam* cittadini verranno proposti testi scritti per l'occasione e brevi performance studiate ad hoc, allo scopo di dare alle Passioni una cornice dal sapore orientale e restituire ai bagni turchi la loro tradizionale funzione sociale.

L'appuntamento del venerdì di Mariella de Santis. Regia di Luca Ciancia. Con Enzo Giraldo e Claudia Penoni.

BREVI INTERVISTE CON UOMINI SCHIFOSI dal romanzo di David Foster Wallace. Adattamento drammaturgico a cura di Dylan McCullough. Regia di Pietro Faiella - **creazione del festival**

La parola e i suoi effetti di devastazione interiore sul soggetto umano. Potrebbe essere questo il sottotitolo per la messa in scena dello spettacolo tratto da 'Brevi interviste con uomini schifosi' per il quale Le chiedo l'autorizzazione. Una selezione delle interviste più incentrate sulla deviazione sessuale e sulla violenza verbale sulla donna ridotta a puro oggetto. Ogni intervista si svolgerà in uno spazio ristrettissimo e iperrealistico. Allo stesso modo, la successione degli incontri rappresenteranno il viaggio in un girone dantesco di agghiacciante modernità.

Lo spettacolo sarà quindi itinerante. Una serie di 'stazioni' ospiteranno gli attori che diventeranno parte integrante delle installazioni.

L'aspetto iconografico di ogni singola performance sarà elaborato in collaborazione con un artista che estrarrà dal singolo frammento la sintesi scenografica nel cui contesto si muoverà l'attore.

AMORE LIQUIDO di e con Patrizia Aroldi - ospitalità

Un sogno mitico inonda l'immaginario : un'esperienza impalpabile di "sesso totale", ancestrale, un profondo dionisiaco, un appagamento cosmico del desiderio. Il pezzo in particolare dura quindici

minuti ed è ispirato dal romanzo "American Gods" di Neil Gaiman. E' un tassello di una messa in scena più ampia, in fase di produzione sul tema dell'identità e del desiderio. Patrizia Aroldi è una delle attrici e collaboratrici storiche di Danio Manfredini.

WORKSHOP E LABORATORI

LABORATORIO DI SCRITTURA

Condotta da Roberto Traverso, il laboratorio prevede la partecipazione di 6 giovani autori italiani (Magda Barile, Giorgia Toso, Sarah Tardino, Alessandro Genovesi, Matteo Caccia e Marco Di Stefano) che lavorano insieme per la creazione di un progetto drammaturgico unico: sei pièces in sé compiute che costituiscono le parti inscindibili di un unico spettacolo dedicato al tema delle Passioni.

CAMPUS DI PERFEZIONAMENTO

L'intenzione è quella di organizzare un villaggio/camping per offrire a un certo numero di giovani motivati, una possibilità di studio e lavoro pratico:

- campus per giovani **attori**, *Recitare la Passione*;
- campus per giovani **organizzatori teatrali**, realizzato in collaborazione con il Master per il Management dello Spettacolo dell'Università Bicocca;
- campus per giovani **scenografi**, realizzato in collaborazione con l'Accademia di Belle Arti di Milano.

MOSTRE FOTOGRAFICHE

IDENTITÀ NEGATE a cura di Viviana Nicodemo

La mostra fotografica nasce da una lunga ricerca in cui la figura femminile e maschile dialogano con spazi dalle ore contate, in attesa di riconversione o fine definitiva e perfetta, alla ricerca di una loro intima essenza, traccia, ragione che giustifichi la loro segnata esistenza. Tra luci e ombre livide (le stampe sono in b/n su carta baritata) si mescolano le identità nello sforzo comune di nominarsi e riordinarsi in un sogno di salita.

HAPPENING E INSTALLAZIONI

I RACCONTI DEL CUSCINO a cura di Luca Scarlini. Con Federica Fracassi e Giovanni Franzoni – un musicista da definire. **creazione del festival**

Gli spettatori, adagiati su cuscini o tappeti, in "intimità" con gli attori, ascolteranno una selezione di 4/5 racconti che hanno come tema portante l'eros. Ogni racconto, della durata di circa 30 minuti, verrà proposto a mezzanotte da un attore e un'attrice con un accompagnamento musicale live.

I testi verranno tratti da:

- *La storia di Shunkin* di Junichiro Tanizaki, che descrive l'amore devoto e apparentemente impossibile di un servo per la bella musicista Shunkin, una donna cieca che avvolge il servo in una rete di soggezione e seduzione.

- *La belva nell'ombra* di Ranpo Edogawa, in cui lo scrittore Samukawa s'improvvisa detective quando conosce una donna affascinante, Shizuko, che gli confida di essere perseguitata da un innamorato respinto.
- *Patriottismo* di Yukio Mishima. Il testo fa parte di una trilogia dedicata al colpo di stato del 1936, sferrato da un gruppo di militari fedelissimi all'imperatore e che finì nel sangue.
- *Il paese delle nevi* di Yasunari Kawabata. Sulla costa occidentale della maggior isola del Giappone, dove la neve è alta quindici piedi, e sorgono terme squisite, si dipana la storia di Shimamura, ricco e raffinato esteta, e di Komako, geisha delle terme.

I COLORI DELL'ESTASI a cura di Maria Cristina Madau e Jean-Marie Barotte – **ospitalità**

Percorso espositivo d'arte contemporanea: dalla pittura all'arte multimedia all'azione iperdrammatica. *I colori dell'estasi* è un percorso drammatizzato, dove l'estasi è intesa come un'esperienza creativa, un processo di distanziamento dallo stato cosciente, in uno spazio ritualizzato, dove l'opera è intesa non come rappresentazione, ma come un incontro nel cammino personale dell'artista: l'artista muto vive dietro le sue opere.

LETTURE POETICHE

INCONTRI LETTERARI IN COLLABORAZIONE CON GLI EDITORI

L'INUTILE SEDUTTORE di Alessandro Feroldi

La raccolta di 20 brevi racconti sul tema della seduzione, sentimentali e passionali, presenta personaggi ben definiti nella psicologia, ma non nei corpi. Si incontrano via chat o per telefono, generando equivoci erotici, si amano davanti alla Gioconda, tra le rovine di Baalbek o nella suggestione di una barca a vela, tra presente e passato. Incontri casuali, lievi, ma pieni di passione; surreali tanto sono lontani da questo mondo in cui sedotti e seduttori sono «inutili» perché la civiltà dei consumi considera «utile» solo ciò che genera reddito, denaro, potere. I protagonisti sono anticonformisti, inutili ma vivi, perché la seduzione è l'unica cosa personalissima rimasta a ogni uomo e a ogni donna...

Alessandro Feroldi, giornalista e scrittore, noto al pubblico televisivo (TG 1), vive a Milano. Ha pubblicato *Imprimatur, l'arte della banconota*, Electa, 1988 e *Lampi di vita, storia di un principe in esilio*, Vittorio Emanuele di Savoia, Rizzoli, 2002.

CONFERENZA SPETTACOLO SULL'EROTISMO a cura di Pietro Adamo e Luca Scarlini

Pietro Adamo e Luca Scarlini ripercorrono la storia dell'erotismo per analizzarne le evoluzioni e le trasformazioni nel corso delle epoche e come è inteso oggi l'erotismo nei diversi Paesi e culture.

CONCORSI

UN AMORE DI CARTA

Verrà istituito un concorso sul territorio nazionale, tramite il quale si richiederà di inviare delle lettere d'amore. Una giuria selezionerà le dieci migliori lettere arrivate che verranno lette pubblicamente all'interno del festival da noti attori della scena italiana.